L.R. n. 32/2018 – Progetto: “#ilbullismononprendecampo” - Approvazione criteri e modalità per il finanziamento dei progetti di carattere educativo per la promozione del benessere digitale e per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia.

1. Oggetto

In conformità con la Legge Regionale 6 agosto 2018, n. 32, Regione Marche intende promuovere il progetto “#ilbullismononprendecampo” per la realizzazione di interventi educativi finalizzati a promuovere il benessere digitale e la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia.

In un tempo in cui le azioni di vita quotidiane coinvolgono le nuove tecnologie, il digitale gioca un ruolo centrale anche nella vita dei bambini. La pandemia di Covid-19 ha accentuato questo aspetto, mostrando le potenzialità del digitale, che consente ogni giorno alle persone di comunicare anche a distanza, di ricevere informazioni e apprendere da casa, tramite una connessione. Il digitale offre vantaggiose opportunità anche ai bambini, che possono mantenere un legame coi propri amici attraverso i social network e hanno la possibilità di trovare informazioni facilmente. Ma l'uso di Internet può nascondere anche diversi rischi, dal cyberbullismo, fino ai pericoli legati alla privacy e a quelli che interessano la salute. Per questo, è fondamentale riuscire a fornire ai bambini le conoscenze e le capacità necessarie per salvaguardare il proprio benessere, sia fisico che emotivo.

Dato il ruolo centrale che ha assunto il digitale nella vita di tutti i giorni e i possibili rapporti dell'uso delle nuove tecnologie con la salute fisica ed emotiva dei bambini, l'educazione al benessere è diventata fondamentale. Educare i bambini a dare rilievo e priorità alla propria salute fisica ed emotiva è un obiettivo importante e permette loro di acquisire competenze digitali, utili anche in futuro per prendere decisioni responsabili e informate.

Il presente Bando mira a selezionare progetti di elevato valore educativo, di sensibilizzazione, informazione e prevenzione, con l'obiettivo di sostenere azioni concrete e mirate al benessere digitale e alla prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e le sue forme digitali, inclusi il sexting e la cyberpedofilia. Dovranno essere realizzate attività che stimolino gli studenti alla promozione del benessere digitale e alla percezione e al riconoscimento oggettivo del fenomeno del bullismo (e dei suoi derivati), attraverso l'immedesimazione nelle emozioni di una vittima, al riconoscimento di sé quale attore, gregario o spettatore remissivo di bullismo, allo sviluppo di comportamenti pro-sociali di gruppo, allo sviluppo di procedure e comportamenti efficaci per gestire il fenomeno interno del gruppo classe.

2. Criteri di ammissibilità soggettivi

Possono presentare istanza i Soggetti del Terzo Settore iscritti al RUNTS che possiedono cumulativamente le seguenti caratteristiche:

- sede legale ed operativa nella Regione Marche;
- comprovata esperienza nel settore di intervento di almeno 3 anni;
- che prevedono nel proprio statuto le finalità del benessere digitale e/o della prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia.

3. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili sono pari ad € 90.000,00.

4. Destinatari degli interventi, durata del progetto e requisiti di ammissibilità del progetto

Per l'attuazione del progetto “#ilbullismononprendecampo”, mediante lo strumento del Bando pubblico, le risorse vengono destinate al finanziamento di tre progetti predisposti dai soggetti previsti al §2.

Ciascun progetto dovrà realizzarsi in almeno tre Istituti Comprensivi della Regione Marche e dovrà essere svolto nell'a.s. 2024/2025.

Il progetto dovrà prevedere il coinvolgimento delle classi quarte e quinte della scuola primaria, nonché del personale docente, degli educatori e delle figure che svolgono la funzione genitoriale.

A conclusione delle attività progettuali, dovrà essere realizzato un evento di restituzione delle attività svolte.

5. Finanziamento concedibile

Fermo restando che la contribuzione regionale massima di ciascun progetto è di € 30.000,00, i progetti dovranno presentare un cofinanziamento pari ad almeno il 10%; pertanto, il costo totale di ciascun progetto dovrà essere di importo non inferiore ad € 33.000,00.

Il progetto non deve essere oggetto di altri finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, comunitari, etc) e/o privati. È esclusa qualsiasi altra ipotesi di doppio finanziamento che possa determinare un indebito arricchimento.

6. Modalità attuative

Le modalità attuative saranno definite e approvate con Avviso pubblico redatto con decreto del Dirigente della struttura regionale competente in materia.

Le domande di finanziamento ammesse a valutazione saranno esaminate da una Commissione di valutazione regionale appositamente nominata.

Sulla base della valutazione effettuata verrà predisposta una graduatoria di merito di tutti i progetti presentati e giudicati ammissibili.

Nell'ambito della suddetta graduatoria saranno finanziati i primi tre progetti collocati in graduatoria.

Il termine di presentazione delle domande, le relative modalità di presentazione e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione del contributo, saranno stabiliti con decreto del Dirigente della competente struttura regionale.

L'Amministrazione regionale potrà richiedere chiarimenti ed esplicitazione per la documentazione prodotta che dovranno essere forniti entro il termine indicato.

L'amministrazione regionale potrà inoltre eseguire sopralluoghi e controlli atti ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto secondo le modalità indicate nella scheda progettuale, il pagamento delle spese rendicontate, i risultati e la veridicità della documentazione e delle dichiarazioni presentate.

7. Cause di esclusione dalla fase di valutazione

Saranno esclusi dalla successiva fase di valutazione i progetti:

1. presentati da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al § 2;
2. che perverranno all'Amministrazione regionale oltre il termine che verrà fissato dall'Avviso;
3. che perverranno con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni previste dall'Avviso;
4. che non prevedano la realizzazione delle azioni nelle classi quarte e quinte della scuola primaria e in almeno tre Istituti Comprensivi della Regione Marche;
5. che non rispettino i requisiti previsti al § 4 "Destinatari degli interventi, durata del progetto e requisiti di ammissibilità del progetto"
6. privi dell'istanza o in caso in cui la stessa sia mancante di sottoscrizione e/o del documento di identità del firmatario (se non firmata digitalmente);
7. mancata presentazione delle integrazioni documentali richieste in fase di istruttoria.

8. Criteri di valutazione

Macrocrietrio	Criterio
1. Curriculum del Soggetto proponente	1.1. Rilevanza territoriale dell'Ente proponente il progetto
	1.2. Aver svolto specifica attività nelle materie del benessere digitale e/o della prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia da almeno 3 anni
	1.3. Aver svolto specifica attività nelle materie del benessere digitale e/o della prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia negli Istituti Scolastici
	1.4. Aver svolto specifica attività di rilevanza nazionale nelle materie del benessere digitale e/o della prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia
2. Adeguatezza della struttura tecnico-organizzativa dell'ente	2.1. Adeguatezza del profilo professionale del soggetto proponente in relazione alle principali esperienze analoghe all'oggetto dell'Avviso
	2.2. Essere risultato vincitore di bandi nazionali e/o internazionali nelle materie del benessere digitale e/o della

proponente e coerenza con l'idea progettuale	prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia
3. Professionalità coinvolte	3.1. Iscrizione in specifici albi dei professionisti coinvolti nelle attività progettuali
	3.2. Specifica esperienza dei professionisti coinvolti nelle materie del benessere digitale e/o della prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia
4. Qualità del progetto	4.1. Chiara identificazione del/i bisogno/i a cui il progetto intende dare risposta in relazione al contesto di riferimento
	4.2. Carattere innovativo del progetto
	4.3. Chiarezza e completezza nella descrizione del progetto e delle azioni che lo compongono
	4.4. Chiara strutturazione del piano finanziario ed economicità della spesa. Congruenza fra le attività proposte e i costi descritti: indicazione dettagliata e analitica delle singole voci di spesa, con particolare riferimento ai costi per il personale e per la comunicazione
	4.5. Definizione del piano di comunicazione e suo livello qualitativo anche con riferimento all'evento conclusivo
	4.6. Risultati attesi: capacità del progetto di determinare un impatto positivo sui destinatari degli interventi in relazione al bisogno individuato
5. Cofinanziamento	5.1. Livello di cofinanziamento rispetto al minimo obbligatorio (almeno il 10% del costo totale del progetto)

9. Graduatoria

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore al limite indicato con decreto del Dirigente della struttura regionale competente.

La graduatoria sarà formata in ordine decrescente di punteggio.

In caso di parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà ottenuto un maggiore punteggio nel Macrocriterio 4: qualità del progetto.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Marche: www.regione.marche.it con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura.

10. Attuazione dei progetti

I progetti dovranno essere realizzati secondo il cronoprogramma previsto all'atto della domanda, durante l'a.s. 2024/2025.

11. Ammissibilità delle spese e documentazione

Sono ammissibili a finanziamento i costi "Diretti" che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato.

Sono **costi "Diretti"** ammissibili quelli riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio delle attività progettuali e comprese entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale comunque successiva alla data dell'Avviso.

I costi "Diretti" sono ammissibili laddove quietanzati con mezzo tracciabile di pagamento da cui risultino il nominativo verso il quale è stato effettuato il versamento e il conto ordinante del soggetto che effettua il versamento.

I costi di progettazione e di coordinamento (ivi inclusi i costi di monitoraggio e di rendicontazione) non potranno superare complessivamente il 10% del totale dei costi diretti.

Le spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) sono ammissibili nei limiti del 5% del totale dei costi diretti, purché strettamente connesse al progetto ed indispensabili per la realizzazione dello stesso.

Sono ammissibili a finanziamento anche i costi "Indiretti", pari al 20% dei costi "Diretti".

Sono **costi "Indiretti"** quelli collegati alle attività generali dell'organismo che attua l'operazione. Tra tali costi figurano quelle spese amministrative per le quali è difficile determinare con precisione l'importo attribuibile ad un'attività specifica. Sono considerati costi indiretti:

- spese di gestione (cioè quelle sostenute per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente di appartenenza);
- spese per la tenuta della contabilità, di segreteria e attività similari svolte da personale esterno, dipendente o associato del soggetto proponente, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese connesse alla titolarità di cariche associative;
- spese per consulenze tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, tributarie, legali, etc., anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per le pulizie e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese telefoniche e utenze acqua, riscaldamento, energia elettrica, etc.;
- spese postali (comprese le spese per spedizioni tramite corriere);
- spese bancarie;
- cancelleria, toner, carta per fotocopie, spese per fotocopie;
- spese per carburante;
- spese assicurative, ad eccezione della polizza fidejussoria (ed eventuale rinnovo) riferita

- esclusivamente al progetto finanziato;
- locazione sede sociale;
- imposte e tasse (ivi compresa l'imposta di bollo), ad eccezione dell'IVA riferita ai costi diretti ammissibili (se non recuperabile);
- ammortamenti;
- rimborsi spesa.

Le spese sopra identificate come costi "Indiretti" non sono considerabili tra i costi diretti, anche quando specificatamente riferibili al progetto finanziato.

I costi "Indiretti" non devono essere rendicontati: in sede di verifica del rendiconto verranno determinati automaticamente dall'amministrazione regionale.

Dal momento che i costi diretti effettivamente sostenuti servono da base per il calcolo dei costi indiretti, ogni riduzione di tali costi diretti si riflette automaticamente sull'importo forfetario dei costi indiretti.

Spese non ammissibili

Non sono in ogni caso ammessi i seguenti costi:

1. gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
2. gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
3. spese in c/capitale;
4. gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, etc.);
5. spese sostenute prima della data di avvio del progetto e successivamente alla data di conclusione dello stesso, ad eccezione delle spese di progettazione;
6. spese già finanziate da altri soggetti (pubblici o privati) per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento;
7. spese per personale incaricato non accompagnate da lettera d'incarico. Le lettere d'incarico non potranno essere oggetto di successiva integrazione;
8. spese per il conferimento di incarichi non conforme alla vigente normativa;
9. spese individuate in rimborsi a piè di lista;
10. rimborsi spesa non assoggettati a ritenuta fiscale, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
11. ogni altra spesa non fiscalmente intestata al soggetto proponente il progetto;
12. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
13. spese per la produzione di atto, documenti ed iniziative realizzate in attuazione del progetto prive della dicitura "*progetto finanziato dalle Politiche Giovanili della Regione Marche*" e del logo ufficiale della Regione Marche;
14. spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili o documentate attraverso scontrini;
15. spese di progettazione, di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione che eccedono complessivamente il 10% del totale dei costi diretti del progetto approvato;
16. spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) che eccedono il limite del 5% dei costi diretti;
17. L'IVA afferente ai costi diretti ove sulla stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i;

18. spese connesse a variazioni progettuali per le quali non sia stata acquisita la necessaria autorizzazione da parte della Regione Marche.

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spesa di tipo forfettario di cui all'art. 17, comma 3 del Codice del Terzo Settore.

12. Variazioni progettuali

Le variazioni progettuali che non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato vanno comunicate tempestivamente alla Regione Marche.

Le variazioni che alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto determinano la revoca del finanziamento.

13. Revoca e riduzione del finanziamento

La Regione potrà disporre la **revoca del finanziamento** per:

1. mancato avvio o mancata attuazione del progetto finanziato;
2. variazione del progetto finanziato tale da alterare significativamente l'impianto e le finalità del progetto stesso;
3. mancata presentazione della rendicontazione entro la data di conclusione del progetto;
4. effetto di esito negativo dei controlli che investe il complesso delle spese rendicontate o accerti in maniera definitiva la violazione degli obblighi cui è tenuto il beneficiario;
5. perdita del requisito dell'iscrizione al RUNTS.

La Regione potrà disporre la **riduzione del finanziamento** qualora vengano apportate modifiche alle caratteristiche del progetto che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi in sede di valutazione.

In tali casi, in sede di rendicontazione, verrà applicata una penalità percentuale, da applicarsi sull'importo ammesso a rendiconto, pari al peso del criterio di valutazione indicato dall'avviso pubblico. Le penalità sono cumulabili tra loro.

Qualora il costo finale rendicontato ritenuto ammissibile dalla Regione risultasse inferiore rispetto al costo complessivo del progetto approvato, il contributo sarà ridotto e riferito alle sole spese ritenute ammissibili.

In caso di rideterminazione del contributo verrà applicata una penalità del 5% per l'attività non efficace di progettazione e/o coordinamento (1).

Nel caso in cui fosse stato erogato l'anticipo superiore alla spesa ammessa a rendiconto, tale differenza va restituita alla Regione.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

14. Modalità di liquidazione

¹ Il Coordinatore è il responsabile del progetto e si occupa dell'avvio, della pianificazione, della esecuzione, del controllo e della chiusura di un progetto seguendo tecniche e metodi di Project Management. Suo compito essenziale è quello di raggiungere gli obiettivi di progetto, assicurando il rispetto dei costi, dei tempi e della qualità concordati.

Il finanziamento sarà erogato in due distinte quote:

- **Una prima quota nel 2024**, a titolo di anticipo, da liquidare contestualmente all'atto di assunzione dell'impegno di spesa secondo esigibilità, previa presentazione di polizza fideiussoria;
- **Una seconda quota nel 2025**, a titolo di saldo, a seguito di presentazione della rendicontazione finale del progetto, in rapporto alle procedure contabili regionali e alla disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale.

15. Rendicontazione

Entro la data di conclusione del progetto, i soggetto beneficiari trasmetteranno la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché l'elenco degli Istituti Comprensivi e delle classi coinvolte con il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato da copia dei giustificativi delle spese sostenute utilizzando la modulistica che verrà resa disponibile dalla struttura regionale competente.

Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente ad eccezione dei costi "Indiretti" che verranno determinati automaticamente dall'amministrazione regionale, come previsto al § 11.

Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l'importo effettivamente imputato allo stesso.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede del soggetto beneficiario.

Va allegata eventuale documentazione informativa relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri media, etc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso, compreso l'evento finale di restituzione dei risultati. La mancata realizzazione dell'evento finale comporterà una penalità percentuale, da applicarsi sull'importo ammesso a rendiconto, pari al peso del criterio di valutazione "Definizione del piano di comunicazione e suo livello qualitativo anche con riferimento all'evento conclusivo".

Per quanto attiene alle modalità di presentazione delle proposte, relativa modulistica e altre disposizioni applicative si rimanda all'Avviso, da emanarsi con decreto dirigenziale.

16. Attività di comunicazione e disseminazione

Il beneficiario del contributo deve informare preventivamente la Regione sulle iniziative a scopo editoriale, promozionale, pubblicitario e divulgativo delle attività e **riportare sul relativo materiale il logo regionale e la dicitura "progetto finanziato dalle Politiche Giovanili della Regione Marche"**.

Il soggetto direttamente attuatore delle iniziative progettuali è autorizzato all'uso e alla riproduzione del logo suddetto limitatamente alle attività necessarie alla realizzazione del progetto di cui al presente bando.